

COMUNICATO STAMPA

Le detrazioni sanitarie a beneficio dei redditi medio-alti, aumentano il divario Nord-Sud

VECCHIETTI, AD RBM: I BENEFICI FISCALI PER LA SANITÀ INTEGRATIVA COSTANO LA METÀ DELLE DETRAZIONI SANITARIE E DANNO IL DOPPIO

“Bisogna trasferire le risorse dalle detrazioni sanitarie, inefficienti a livello economico e sociale, al sostegno di un Sistema di Sanità Integrativa “diffusa” che garantisca ai cittadini – soprattutto nel momento del bisogno e/o in condizioni di maggiore fragilità – di poter fare affidamento su di un’integrazione adeguata del Servizio Sanitario Nazionale senza aggravarne ulteriormente i costi”.

Roma, 5 luglio 2019 – Le deduzioni della Sanità Integrativa hanno un vantaggio pro capite per i cittadini italiani superiore al 50% (55,37%) rispetto alle detrazioni sanitarie. Queste ultime hanno un costo per le casse dello Stato di poco inferiore a **3,5 miliardi di Euro**, più del doppio rispetto a quello sostenuto per le deduzioni della Sanità Integrativa (circa 1,3 miliardi di Euro), e producono degli effetti decisamente negativi sia dal punto di vista redistributivo che sociale. Quasi l’**80%** (77,91%) dei costi sostenuti da tutti i cittadini italiani attraverso la Finanza Pubblica per garantire le risorse necessarie al funzionamento del meccanismo delle detrazioni sanitarie va a beneficio dei cittadini con redditi medio-alti, superiori a 60.000 € (oltre il **50%** per i cittadini con redditi superiori a 100.000 €). A livello territoriale, invece, quasi il **65%** di questi costi viene assorbito dalle Regioni del Nord, e meno del **15%** dalle Regioni del Sud e Isole.

“Il meccanismo delle detrazioni sanitarie – **commenta Marco Vecchietti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di RBM Assicurazione Salute** - è più costoso, regressivo e diseguale territorialmente rispetto a quello degli oneri deducibili applicato alla Sanità Integrativa. Si tratta, inoltre, di un meccanismo generalizzato che non prevede alcun collegamento tra l’effettiva necessità di integrare i livelli assistenziali garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale ed il sostegno al reddito del cittadino rischiando, potenzialmente, di favorire anche possibili forme di “overtreatment” e, quindi, di potenziale inappropriatezza. La scarsa convenienza delle detrazioni sanitarie peraltro le rendono piuttosto inadeguate a fronteggiare i fenomeni di elusione/evasione fiscale, che hanno una certa significatività soprattutto in alcuni ambiti della Spesa Sanitaria Privata (visite specialistiche, cure odontoiatriche e badantato)”. In base all’ultimo *Rapporto “Curiamo la corruzione”* – promosso da Transparency International Italia con Censis, Ispe-Sanità e Rissc, pubblicato nel 2017 – si stima che circa il **23%** della Spesa Sanitaria Privata sarebbe potenzialmente esposta al rischio di elusione/evasione fiscale, fenomeno questo che richiama l’attenzione anche sulla possibile sottostima dell’effettiva incidenza di tali costi sulle famiglie italiane.

Il meccanismo delle detrazioni sanitarie riguarda oltre **18,6 milioni** di persone ed intercetta un ammontare di Spesa Sanitaria Privata pari a circa **18,5 miliardi di Euro**; il costo per la Finanza Pubblica è di poco meno di **3,5 miliardi di Euro**, corrispondente ad un prelievo di **85,39 Euro** per ciascun contribuente, con un vantaggio medio *pro capite* di **58,18 Euro** per cittadino. Il sistema delle deduzioni per la Sanità Integrativa riguarda poco meno di **11,7 milioni** di persone ed intercetta un ammontare di Spesa Sanitaria Privata pari a circa **6,4 miliardi di Euro**; il costo per la Finanza Pubblica è di poco meno di **1,4 miliardi di Euro**, corrispondente ad un prelievo di **107,80 Euro** per ciascun contribuente, con un vantaggio medio *pro capite* di **105,07 Euro** per cittadino.

UFFICIO STAMPA

RBM ASSICURAZIONE SALUTE S.p.A.

AXESS PR

Vicolo Del Duomo, 2

20900 Monza

Tel. 039 2720311

info@axesspr.com

Dario Francolino

M. 348 8818029

E. dario.francolino@axesspr.com

Elena Pescucci

M. 333 6155660

E. elena.pescucci@axesspr.com

Lorenzo Brambilla

M. 366 4022115

E. lorenzo.brambilla@axesspr.com

“Sviluppare la Sanità Integrativa che beneficia anch’essa di un regime agevolato, mediante lo strumento degli oneri deducibili ma esclusivamente sulle contribuzioni versate – spiega Vecchietti - ridurrebbe il costo che lo Stato sostiene sul fronte delle detrazioni (anche perché come noto le prestazioni sanitarie rimborsate dalle Compagnie Assicuratrici e dai Fondi sono indetraibili), assicurarebbe maggiore uguaglianza anche nell’accesso alle cure private e finalizzerebbe il supporto della Finanza Pubblica alle sole prestazioni sanitarie ritenute integrative e/o complementari al Servizio Sanitario Nazionale. Peraltro, la necessità di presentare prescrizioni sanitarie e fatture alle Forme Sanitarie Integrative per ottenerne il rimborso, garantirebbe un miglior controllo in termini di appropriatezza ed un più efficace contrasto dell’elusione/evasione in Sanità Privata, con un potenziale recupero di base imponibile stimabile tra i **6 e gli 8 miliardi di Euro**. Del resto, in una logica di protezione sociale sembra più coerente per lo Stato promuovere atteggiamenti responsabili e “previdenti” da parte dei cittadini, come quello di sottoscrivere una Polizza o aderire a un Fondo Sanitario, che possono intervenire all’intensificarsi dei bisogni di cura e/o di assistenza, piuttosto che accordare un risarcimento di modesta entità di fronte a qualsiasi spesa sostenuta di propria iniziativa dal cittadino in campo sanitario (si pensi, ad es., alla detraibilità delle spese sostenute per acquistare un farmaco c.d. “branded” in luogo del c.d. “generico”). “

Vecchietti conclude con la sua proposta: “In questa prospettiva si dovrebbe valutare una riorganizzazione dell’impianto fiscale della Spesa Sanitaria Privata che veda un trasferimento delle risorse attualmente allocate per finanziare il funzionamento delle detrazioni sanitarie, assolutamente inefficiente sia a livello economico che a livello sociale, a sostegno di un Sistema di Sanità Integrativa “diffusa” che garantisca ai cittadini – soprattutto nel momento del bisogno e/o in condizioni di maggiore fragilità – di poter fare affidamento su di un’integrazione adeguata del Servizio Sanitario Nazionale senza aggravarne ulteriormente i costi”.

RBM Assicurazione Salute S.p.A.*

RBM Assicurazione Salute S.p.A.* è la Prima Compagnia specializzata nell’assicurazione sanitaria per raccolta premi e per numero di assicurati. Si prende cura ogni giorno degli assistiti delle più Grandi Aziende Italiane, dei principali Fondi Sanitari Integrativi Contrattuali, delle Casse Assistenziali, degli Enti Pubblici, delle Casse Professionali e di tutti i Cittadini che l’hanno scelta per prendersi cura della propria salute. RBM Assicurazione Salute fa parte del Gruppo RBHold, tra i leader italiani nel campo del welfare integrativo e contrattuale. Il Gruppo RBHold fattura oltre un miliardo di Euro e gestisce, per oltre 8 milioni di italiani, attività nell’ambito della previdenza complementare, della sanità integrativa e del risparmio gestito, assicurandone, solo nel settore salute, oltre 4 milioni. È la Compagnia che dispone del più ampio network di strutture sanitarie convenzionate gestito secondo gli standard della Certificazione ISO 9001 per garantire sempre ai propri assicurati cure di qualità.

Nel 2019 RBM Assicurazione Salute è stata premiata per il 5° anno consecutivo Miglior Compagnia di Assicurazione per lo Sviluppo della Sanità Integrativa (Italy Protection Awards) e come Eccellenza dell’Anno Insurance Salute (Premio Internazionale Le Fonti).

UFFICIO STAMPA

RBM ASSICURAZIONE SALUTE S.p.A.

AXESS PR

Vicolo Del Duomo, 2

20900 Monza

Tel. 039 2720311

info@axesspr.com

Dario Francolino

M. 348 8818029

E. dario.francolino@axesspr.com

Elena Pescucci

M. 333 6155660

E. elena.pescucci@axesspr.com

Lorenzo Brambilla

M. 366 4022115

E. lorenzo.brambilla@axesspr.com